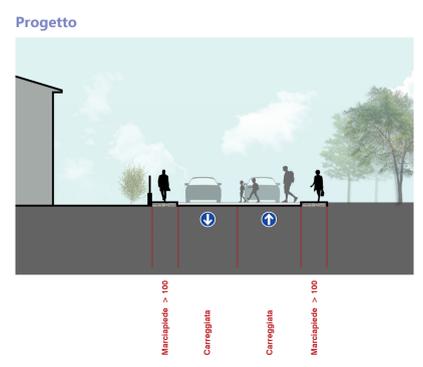
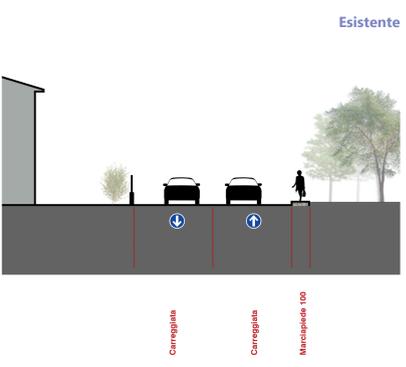


1 - Via per Rubiera



1.1



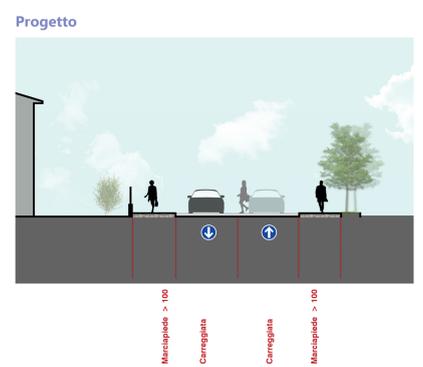
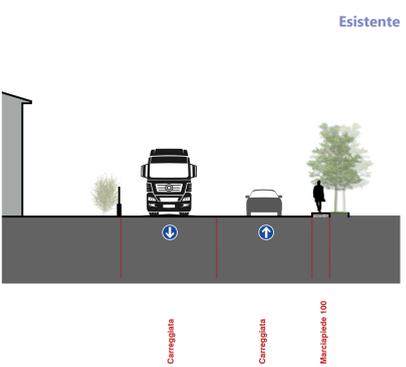
Via per Rubiera si configura come l'asse di ingresso nord al centro urbano di Arceto, provengono da Rubiera e dalla Via Emilia e attraversando il tessuto produttivo nord. L'asse presenta criticità, soprattutto, alla sua immissione all'interno del tessuto residenziale. Qui i percorsi ciclopedonali subiscono interruzioni, gli attraversamenti pedonali risultano assenti o non in sicurezza, la carreggiata ospita un traffico intenso costituito anche da mezzi pesanti in attraversamento del centro urbano.

La Strategia propone quindi di completare e collegare i percorsi ciclopedonali a collegamento delle porzioni più marginali di tessuto edificato con i tessuti centrali, introducendo, altresì, dissuasori di velocità e attraversamenti rialzati a collegamento delle due sponde della carreggiata stradale.

2 - Via per Reggio



2.1



Via per Reggio si configura come l'asse di ingresso al centro urbano di Arceto da Ovest, in direzione di Reggio Emilia. Il traffico risulta, in parte, già rallentato dalla rotonda stradale posta di fronte al cimitero. Tuttavia, la strategia, propone l'installazione di dissuasori di velocità a monte dell'entrata in rotonda, in direzione del centro urbano, e di attraversamenti rialzati a congiungere le due sponde della carreggiata, dove, è previsto il completamento e l'adeguamento (allargamento) dei percorsi ciclopedonali esistenti.

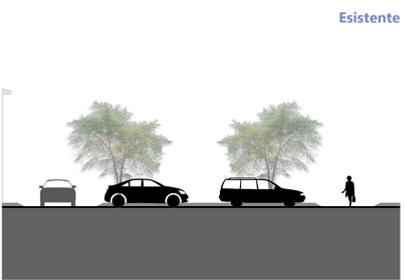
3 - Via G. Pagliani



Via G. Pagliani è l'asse sul quale si affacciano le principali polarità per servizi di Arceto, a servizio, inoltre, degli abitati posti sulla Via per Casalgrande. La strategia propone di mettere in sicurezza questi spazi, in particolare rispetto all'attraversamento dei pedoni in corrispondenza delle polarità scolastiche, della chiesa e della sala polivalente. L'uso di una pavimentazione differenziata, rialzata, diventa uno strumento di mitigazione della velocità per il traffico in attraversamento del centro urbano che, assieme a misure di limitazione del traffico al transito dei mezzi pesanti e all'istituzione di una zona 30, potrà rivelarsi un valido strumento nella rivitalizzazione del centro frazionale. La strategia di rallentamento risulta essere l'estensione di quanto già accade all'incrocio tra Via Partitoria e Via per Scandiano: viene dunque estesa anche all'incrocio tra Via Nino Rinaldi, Via per Scandiano e Via San Luigi, nonché per l'incrocio tra Via per Scandiano, Via per Rubiera, Via per Reggio e la stessa Via Pagliani.

L'obiettivo è quello di creare uno spazio centrale rallentato e protetto ad incremento della funzionalità e dell'accessibilità degli spazi centrali e a valorizzazione dell'emergenza storico-testimoniale rappresentata dal Castello.

3.1



QUADRO CONOSCITIVO
DEMOGRAFIA, SOCIETÀ ED
ECONOMIA



4 - Via per Scandiano

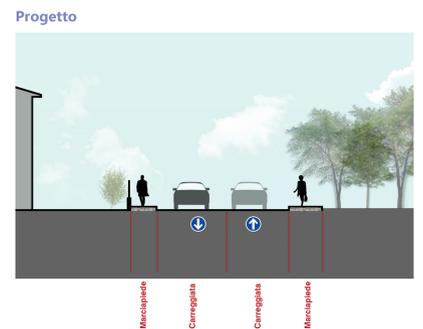
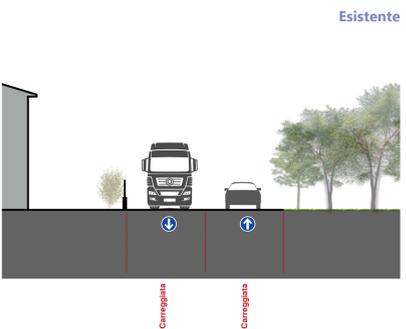


Via per Scandiano si configura come l'asse sul quale si riversano i flussi interni ai quartieri maggiormente caratterizzati da insediamenti residenziali di Scandiano ed i flussi di traffico provenienti da Fellegara.

Le maggiori criticità riscontrabili, oltre all'assenza di percorsi pedonali in sicurezza per l'intero sviluppo dell'asse stradale nelle porzioni interne al centro urbano si riscontrano in corrispondenza dell'incrocio con Via Gino Belgiantini e con Via Rossi Fermo.

Qui, per l'incrocio con Via Gino Belgiantini, la strategia propone l'installazione di una rotonda stradale, mentre, per l'incrocio con Via Rossi Fermo, la strategia prevede l'installazione di attraversamenti rialzati e percorsi ciclopedonali in sicurezza, similmente al resto dello sviluppo stradale dove, laddove possibile, vengono proposti percorsi pedonali e, dove possibile, ciclabili a collegamento degli abitati più a sud del centro urbano.

4.1



S.4.2c
Piano Guida della Città Pubblica
Arceto

Sindaco	Matteo Nascetti	Progettisti incaricati	arch. Fabio Ceci arch. Gaetano Paglietti arch. Luca Paglietti dot. Urb. Aldo Mascari ing. Roberto Ciani
Assessore all'Urbanistica	Claudio Pedroni		dot. Lorenzo Gianci ing. Gian Pietro Mazzetti arch. Denis Aldega
Ufficio di Piano	ing. Matteo Nascetti Alfonsina Berti (Ufficio di Piano) ing. Elisabetta Mottoli dot. Sara De Chiara dot. Sara Claudia Giordani dot. Rita Carolemito (Gestione della comunicazione e delle partecipazioni)	Collaboratori	arch. Beatrice Salati arch. Elisa Cantone